



Beauty

N.B.

di Paola M. Gariboldi



UNO SPRAY STRAVAGANTE

«La mamma aveva un suo profumo personale fatto da Daniela Andrier (fratello creatore, ndr), siamo perfette da quello». A raccontarci la prima avventura nel mondo olfattivo di casa Magna è Carolina Castiglioni, figlia di Corrado, direttore artistico. Una fragranza attesa, che arriva dopo diciannove anni di vita della fashion house, dopo collezioni di abiti, borse, scarpe e bijoux, e negozi aperti in oltre venti Paesi. Il suo ruolo preciso qual è stato?

«È un profumo che abbiamo fatto insieme, la mamma e io. Le idee erano chiare fin dall'inizio: avevamo la "traccia" del precedente profumo e comunque volevamo forze evanescenti con spezie, legni e incensi. Anche dopo la prima intuizione, una giornata passata nel laboratorio con Daniela Andrier a sentire e scoprire ingredienti, eravamo convinte che dovesse essere quella la scrittura olfattiva di Magna. Anche perché la mamma non ama le note floreali».

Eppure un fiore è entrato nella costruzione del profumo...

«Sì, ma non è stato semplice. È difficile farci cambiare idea, cerchiamo sempre di portare a termine i progetti senza interferenze. Ci hanno spiegato che tecnicamente le note dei fiori svolgono un ruolo importante, avrebbero reso più portabile e morbida la fragranza. Diciamo che la rosa nera di ha convinto: la sua nota non è troppo dolce, è asciutta e contenuta. Comunque insolita, poco usata in profumeria».

È stato un lavoro coinvolgente? «Molto. Soprattutto il percorso di costruzione della fragranza è stato interessante. Il fascino e il packaging fanno già parte del mio lavoro quotidiano, della mia professione (Carolina lavora in azienda dal 2005, ndr). Ma questo processo creativo lento, fatto di scelte e confronti continui, che richiede pazienza e attesa, è stata una scoperta. Certo, realizzare il profumo con Daniela ha reso tutto più facile, era già amica della mamma, e abbiamo lavorato in grande armonia».



INDIREZZI TEMPORANEI

Gli scatti di Patrick Demarchelier esposti sono solo quattro. Ma non si tratta di una mostra: lo Styling Cube, come Testanera ha chiamato la temporanea location, è come un enorme salone dove un team di loro parrucchieri offre acconciature e tagli, consulenze sulla cura e il colore dei capelli. Le ispirazioni arrivano dalla collezione Testanera 2013, di cui il fotografo Demarchelier ha fissato i quattro stili più importanti con altrettante immagini. Fino al 26 febbraio, a Milano, in via Mercanti.

LE STANZE DEI PROFUMI

Ogni stanza ha un suo profumo e ne porta il nome. Il Magna Pars Suites, hotel di proprietà della famiglia Marone che ha utilizzato gli spazi dell'antica fabbrica di cosmetici e profumi, accoglie i suoi ospiti nella zona Toronca, a sud di Milano (via Forcella 6). Gli spazi luminosi, il giardino interno, il bar e il ristorante sembrano destinati a diventare un punto di riferimento per i creativi che lavorano nel quartiere, oltre che meta di ospiti internazionali (magnapars-suitesmilano.it)



HOTEL
MAGNA PARS
SUITES MILANO



Via Forcella, 6 - 20144 Milan, Italy

ph. + 39 02.8398971

www.magnapars-suitesmilano.it